

1a
Torino li 28 Marzo 1911.

Carissimi Confratelli,

Per ragioni che non occorre spiegarvi, compio io medesimo il doloroso ufficio di annunziarvi la morte del

Sacerdote Ivone Maria Pourvéer

Direttore della Casa di Guernesey

avvenuta il 17 di questo mese.

Egli era nato il 2 gennaio 1871 a Lanvallon, nella Bretagna, meritamente encomiata nella storia di Francia pel suo vivissimo attaccamento alla fede ed alle sue tradizioni religiose. Fin dalla sua fanciullezza il giovane Pourvéer sentì un'irresistibile attrattiva verso la carriera sacerdotale, e con la tenacità caratteristica dei Bretoni non risparmiò nulla per rendersi degno di sì sublime vocazione. Iddio dispose che incontrasse sul suo sentiero un ottimo sacerdote che, non ostante le occupazioni del sacro ministero, gl'insegnò i primi rudimenti della lingua latina e gli aperse la via a entrare nel seminario di Plouguernevel. Ma ben presto il nostro Pourvéer sentì una voce interna che lo chiamava alla missione di educatore della gioventù nella Pia Società Salesiana e senza indugio chiese a calde istanze di esservi ricevuto.

Si convinse fin dai primi giorni del suo nuovo genere di vita che il sistema del Venerabile D. Bosco era il più adatto a formare i giovanetti alla virtù e a suscitare delle vocazioni, quindi mise ogni impegno per impararlo e ridurlo alla pratica. Ed i suoi sforzi furono coronati da così felici risultati che poco tempo dopo la sua ordinazione sacerdotale i superiori lo riconobbero capace di assumere la direzione della casa che noi avevamo nella città di Dinan.

Si ebbe poi ad ammirare maggiormente lo zelo e la santa audacia del nostro D. Pourvéer quando, scoppiata in Francia la guerra contro le Congregazioni, anche i Salesiani ne furono espulsi. Piuttosto che abbandonare i suoi carissimi alunni, molti dei quali non avevano neppure più un focolare domestico che potesse ricoverarli, egli col consenso dei superiori, amò meglio prendere con loro la via dell'esilio, e si decise di trapiantare l'istituto di Dinan nell'isola Britannica di Guernesey.

Tornò di grande conforto a D. Pourvée, ai suoi compagni e allievi la caritatevole accoglienza che ebbero nella nuova dimora anzitutto dal Vescovo di Portsmouth, Mons. Cabrill, e anche dai cattolici e dagli stessi protestanti che abitavano in quell'isola. L'arrivo dei Salesiani in quei paraggi fu considerato come un tratto particolare della Provvidenza che per tal modo porgeva a tante anime la comodità di compiere i loro doveri religiosi. Secondo l'espressione del Vescovo medesimo si trattava di andare ad attaccare il demonio nel vestibolo dell'inferno, e nulla poté scoraggiare D. Pourvée in questa arditissima impresa.

Pochi giorni dopo essersi stabiliti in Guernesey, i Salesiani videro moltiplicarsi talmente la messe nel nuovo campo loro assegnato, che dovettero fare appello ai Superiori per averne aiuto di personale. Lo stesso compianto sig. D. Rua visitando nel 1908 quella missione restò ammirato del bene che colà andavano operando i suoi cari figliuoli. Nè occorre dirlo di tutto questo movimento era l'anima il buon Direttore che a tutti infondeva coraggio più coll'esempio che colla parola. Fra gl'innumerevoli e gravissimi sacrifici che doveva fare per cercare i mezzi di sostentamento al suo istituto, trovava una soavissima consolazione nella buona condotta de' suoi alunni e nelle vocazioni che vedeva sbocciare attorno a lui.

Ma parve che il Signore trovasse questo suo fedele servitore già ricco di meriti, e che avesse premura di dargliene la ricompensa, poichè permise che un terribile malore alle viscere venisse a minarne la preziosa esistenza. Non valsero le preghiere dei confratelli e alunni, nè le assidue cure dei medici a prolungargli la vita. Nel fiore degli anni, D. Pourvée cadde sulla breccia e se ne volò al cielo alle 5 del mattino il 17 marzo, lasciando immersi nel dolore i confratelli ed i numerosi Cooperatori che avevano potuto conoscere le rare virtù di cui era fornito. Noi pregheremo perchè Iddio infinitamente misericordioso lo accolga nella sua gloria.

Vogliate ricordarvi anche di me che nel Sacratissimo Cuore di Gesù vi sono

Aff.mo confratello

Sac. P. Albera.
